



Città di Villorba

Provincia di TREVISO

Deliberazione numero: **42**

In data: **25/09/2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica Ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 175/2016.

L'anno duemiladiciassette in questo giorno venticinque del mese di Settembre, alle ore 19.33, presso la sala consiliare, per disposizione del Presidente del Consiglio, ANDREOLA RAFFAELLA, diramata con avvisi scritti in data 19/09/2017 prot. n. 33161, inviata in tempo utile al domicilio dei sigg. Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, ANDREOLA RAFFAELLA. Partecipa alla seduta il Segretario Generale, SESSA CARLO, che procede all'appello nominale.

Risultano:

	Presente
SERENA MARCO	SI
ANDREOLA RAFFAELLA	SI
DUSSIN ALESSANDRO	SI
CARRON MARINA	SI
HAAS BARBARA	SI
PIZZINATO RICCARDO	SI
CARRARO DARIO	SI
GALIAZZO DARIO	SI
NARDOTTO GIULIA	SI
PARCHI LORIANA EMANUELA	SI
GAGNO RICCARDO	SI
DAMO LUIGI	SI
ZANIER FEDERICA	SI
BRANCA MARIAGRAZIA	SI
ZANATTA DIEGO	SI
CALLEGARI ALESSANDRA	SI
GUIDOLIN CLAUDIO	SI

Totale Presenti: 17 Totale assenti: 0

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Sigg. CALLEGARI ALESSANDRA, PIZZINATO RICCARDO, GAGNO RICCARDO.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto indicato e cede la parola al Sindaco per la relativa illustrazione.

Sindaco: «Questo è un atto obbligatorio per i Comuni e la legge prevede quale termine, per questa manifestazione di volontà da parte dei Consigli Comunali, il 30 settembre e quindi entro il 30 settembre appunto siamo tenuti a esprimerci in merito.

Se il Consiglio Comunale decidesse di non esprimersi, la sanzione che è prevista dalla legge 175 è l'impossibilità per l'Ente di esercitare i propri diritti sociali in seno alle assemblee delle società partecipate.

Il Comune di Villorba ha tre partecipazioni in tre diverse società, che sono: Alto Trevigiano Servizi S.r.l.; ASCO Holding S.p.A. e Mobilità di Marca S.p.A..

Come avete visto dal testo della proposta di delibera depositato, la proposta che la Giunta fa al Consiglio è quella di mantenere due partecipazioni e, per la terza società, invece è quella di proseguire con il processo di liquidazione della quota. Tre sono le società in cui partecipiamo, rispetto a tre società ci sono due ipotesi di mantenimento e una di cessione della quota, e quindi di liberazione, che è in ACTT Servizi S.p.A.

Per questa società abbiamo già attivato da tempo la procedura di dismissione della quota attraverso la liquidazione della società. Si è già tenuta un'asta che è andata deserta.

Per quanto riguarda invece Alto Trevigiano Servizi e ASCO Holding, ci sono da fare due ragionamenti diversi. Alto Trevigiano Servizi è la società che sostanzialmente gestisce gli acquedotti per noi, e quindi sicuramente è una partecipazione strategica. A questa società entrerà a far parte anche la SIA, che è Servizi Integrati Acqua, altra società che partecipiamo ancora formalmente e che è stata anche questa posta in dismissione, non in liquidazione, perché l'Assemblea ha deciso di fondere questa società in Altro Trevigiano Servizi.

Infine, ASCO Holding S.p.A.: per questa società vorrei spendere qualche parola in più, anche per spiegare un po' quella confusione che abbiamo visto nella stampa locale negli ultimi giorni e di cui abbiamo anche fatto una sintesi, una considerazione, in seno alla Conferenza dei Capigruppo. Allora, ASCO Holding S.p.A. è una società partecipata da molti dei Comuni della Provincia di Treviso e per una piccola parte da un socio di diritto privato. Questa società detiene partecipazioni e il controllo in diverse società, sono una ventina complessivamente, oltre venti, scusate, tra le quali Ascopiave S.p.A., ASCO TLC, ASCO Trade, BIM Piave Nuove Energie ed altre, insomma, per citare quelle più note.

La confusione di cui la stampa locale ha dato conto è legata a una diversa visione tra, sostanzialmente, i due soggetti, cioè tutto l'insieme dei pubblici e quello dei privati.

Mentre i soggetti privati hanno in qualche modo espresso la loro indicazione sostenendo che preferirebbero una fusione inversa, si dice, cioè una incorporazione della ASCO Holding nella quotata Ascopiave S.p.A., la parte pubblica ha dato delle soluzioni diverse, e per alcuni aspetti confliggenti, perché mentre alcuni hanno sposato la tesi dei soci di diritto privato, altri sostengono che invece il controllo pubblico sulla società ASCO Holding debba essere mantenuto.

Bisogna quindi fare riferimento alla Legge Madia, che è appunto la legge 175/2016, e alle indicazioni che questa legge Madia all'articolo 4 prevede. Questo articolato normativo sostanzialmente dice, per quanto ci riguarda in questo frangente, che i Comuni possono detenere partecipazioni in società che svolgano servizi di interesse generale e che le società abbiano in gestione delle reti. Ci sono poi tutta un'altra serie di criteri, per esempio che il numero dei dipendenti sia superiore al numero di amministratori, che ci sia una oggettiva rispondenza territoriale tra l'ambito di intervento della società pubblica e l'ambito ove si esercita appunto l'attività, ma che insomma assumono, a mio modo di vedere, una rilevanza diversa.

La proposta di delibera che abbiamo sottoposto al Consiglio Comunale è evidentemente ispirata al mantenimento del controllo della conservazione delle quote, del controllo della

società in mano pubblica. Richiamati i principi generali dell'ordinamento, che ormai seguono la vita degli enti locali dal 1990, quindi richiamata l'autonomia dei Comuni e l'esigenza di garantire gli equilibri di bilancio e le compatibilità finanziarie rispetto alle scelte che si adottano, la proposta di delibera chiede al Consiglio di Amministrazione di ASCO Holding S.p.A. di proporre all'Assemblea quei processi di acquisizione e/o fusione con enti, quindi società sia pubbliche che private, consorzi, qualsiasi soggetto, che consentano ad ASCO Holding di essere rispondente al dettato della Legge Madia.

Tra queste operazioni straordinarie è, secondo la proposta di delibera, percorribile anche quella della fusione con ASCO TLC, che è una società controllata da ASCO Holding e che svolge un servizio di stesura e gestione di fibre ottiche nel territorio della provincia di Treviso. Oggi il Consiglio Comunale cosa deve fare? Premesso che noi abbiamo una partecipazione del 2,20% e quindi non possiamo dettare la linea alla ASCO Holding, il Consiglio deve dare una indicazione al Consiglio di Amministrazione della Società affinché vada quindi a compiere delle azioni che siano rispondenti alla normativa nazionale.

Queste indicazioni devono essere presentate all'Assemblea e devono concludersi entro un anno dal 30 settembre, altrimenti scattano quelle sanzioni di cui vi avevo dato conto in apertura della discussione del punto.»

Aperta la discussione, prendono la parola:

Consigliere Callegari: «Io vorrei inizialmente un chiarimento su quello che è questo iter di razionalizzazione della partecipazione. Il Consiglio Comunale nostro e tutti i Consigli Comunali dei Comuni che hanno partecipazioni in ASCO Holding deliberano un atto di indirizzo, chiedendo, come dice lei, all'Amministrazione di ASCO Holding di proporre all'Assemblea una proposta di fusione nel nostro caso, nel caso di altri Comuni non so quale sia la decisione.

L'Amministrazione di ASCO Holding propone il suo indirizzo all'Assemblea, l'Assemblea vota e quindi entro un anno devono essere fatti gli studi per ...»

Sindaco: «Si deve arrivare o alla fusione o all'incorporazione di società, quello che è.»

Consigliere Callegari: «Bisogna arrivare al punto. Per arrivare al punto è già stato fatto qualche tipo di studio sulle varie opzioni da parte dell'Amministrazione di ASCO Holding? I Comuni si sono avvalsi di qualche tipo di studio per dare indicazioni in merito agli indirizzi da dare all'Amministrazione? Oppure si prevede, a seguito dell'indirizzo dato dai Comuni, di fare uno studio su quella che sarà poi la decisione dell'Assemblea?»

Sindaco: «Non ho notizie in merito a studi già fatti.»

Consigliere Callegari: «Quindi i Comuni, in autonomia, hanno deciso sulla base delle proprie considerazioni all'interno del Comune, ma non c'è stato uno studio che abbia detto per i Comuni è più conveniente una strada piuttosto che un'altra.»

Sindaco: «No, io non ho notizie di studi già fatti, quindi è solo un'indicazione la nostra, in questo momento.»

Consigliere Callegari: «E se si dovesse in seguito capire, per esempio, nel caso di indirizzo su una fusione con ASCO TLC, che questa in realtà non porta dei benefici, ma bensì dei problemi ai Comuni?»

Sindaco: «L'Assemblea la boccherà.»

Consigliere Callegari: «Sulla base di cosa, se non è stato fatto uno studio?»

Sindaco: «Per arrivare alla fusione servono due perizie di stima, fatte in maniera autonoma e indipendente dalle due società interessate dal progetto di fusione. Una volta che hanno fatto le due perizie di stima, vengono raffrontati i dati e sulla base di quello viene proposto all'Assemblea il progetto di fusione.»

Consigliere Callegari: «Ok, ma le perizie di stima vengono fatte su uno dei possibili progetti?»

Sindaco: «No, allora il nostro deliberato non dice di uno. Ve lo leggo così forse è più chiaro. *“Di stabilire, sulla base di autonomia dell'Ente locale, fatte salve le ragioni di compatibilità finanziaria dell'Ente e visto l'articolo 4” della Legge Madia “di fornire indicazioni al C.d.A. di ASCO Holding affinché vengano poste in essere tutte le attività dirette all'acquisizione di Enti che gestiscono servizi di interessi generale, finalizzate alla fusione di altre aziende, anche del gruppo - quale ASCO TLC che detiene reti di fibra ottica - ed aventi dunque ad oggetto le medesime finalità di interesse generale.”*

Quindi, se la prossima Assemblea il C.d.A. di ASCO Holding ci proponesse la fusione con ATS, perché più conveniente, l'Assemblea valuterà sulla base delle proposte di delibera che verranno presentate ai soci.»

Consigliere Callegari: «Ok, ultima domanda e concludo: con questa delibera quindi noi votiamo l'indirizzo da dare all'Amministrazione che vagli tutte le possibilità di fusione e rientrino all'interno della Legge Madia.»

Sindaco: «Corretto.»

Consigliere Callegari: «Quindi anche Ascopiave.»

Sindaco: «Tutte.»

Consigliere Callegari: «Ok.»

Presidente: «Ci sono altri interventi?»

Consigliere Zanatta: «Quindi, sempre per avere ulteriori delucidazioni e chiarimenti, facciamo il caso che venga incorporata una società X di cui ASCO Holding ha già delle quote, poi, una volta fatte le varie valutazioni dei periti e quindi giunti a una conclusione, si ripartiscono le quote in base alle varie quote sia dell'ASCO Holding, sia della società X che si va a incorporare. Giusto?»

Sindaco: «A fondere.»

Consigliere Zanatta: «A fondere.»

Sindaco: «Sì, corretto.»

Consigliere Zanatta: «Si andrà a ripartire in questa maniera, quindi dipende, se si decide di andare a fondere ASCO TLC, oppure Ascopiave, come andranno poi a modificarsi le quote in possesso. Comunque in questa fase qua comunque si suppone che poi si abbia ad avere una

maggioranza di controllo pubblico, sempre in seguito a questa scelta, cioè le varie possibili incorporate, ASCO TLC e Ascopiave, hanno anche loro una maggioranza di quote pubbliche? Oppure nel fare poi la fusione la maggioranza può eventualmente passare a privati?»

Sindaco: «Domanda: e se fosse Eni?»

Consigliere Zanatta: «Non ho capito.»

Sindaco: «Se la proposta di fusione fosse con l'Eni? È evidente che la quota...»

Consigliere Zanatta: «Si presuppone che qui si stia parlando di ... è vero che si potrebbero inventare qualsiasi cosa, che l'ASCO Holding si vada a comprare l'Eni, o fondere con l'Eni, è abbastanza improbabile.»

Sindaco: «Oddio, potrebbe anche essere interessante per l'Eni, non lo so, certo che per i Comuni significherebbe non poter più esercitare un'azione congiunta così legata al territorio di riferimento.»

Consigliere Zanatta: «No, quello non lo può fare perché si andrebbe contro il principio ... cioè il Comune dovrebbe uscire poi dalle quote, perché non rispetterebbe poi il principio della Legge Madia.»

Sindaco: «Corretto.»

Consigliere Callegari: «Giusto un commento prima del voto per quanto mi riguarda. Come Partito Democratico siamo contenti che la decisione sia stata quella di dare un indirizzo di mantenimento delle partecipazioni, perché crediamo che essendo stato ASCO Holding comunque una creazione anche del nostro Comune, tra gli altri, e avendo avuto sempre delle soddisfazioni da parte di questa partecipata, è comunque un orgoglio anche il poterla conservare.

Chiaramente auspichiamo che queste valutazioni da parte dell'Amministrazione portino a una seria riflessione da parte di tutti gli enti, di tutte le Amministrazioni in essa partecipi, in modo che si possa continuare ad avere dei benefici da parte di questa partecipazione. Quindi, siamo favorevoli a questa proposta di fusione, anche se con una clausola, nel senso che probabilmente non tutte le varie possibili aziende da fondere hanno lo stesso peso, hanno le stesse ricadute, quindi saranno ovviamente pesanti le ricadute per l'Ente in base alle scelte fatte dall'Amministrazione.»

Sindaco: «All'Amministrazione della Holding?»

Consigliere Callegari: «Della Holding. L'atto di indirizzo è quello di fare fondere nel migliore dei modi.»

Sindaco: «Sì, sostanzialmente sì, un po' più ampio. È un po' più ampio.»

Presidente: «Per il Movimento 5 Stelle chiederei di verbalizzare che l'intervento venga fatto da me in qualità di Consigliere Comunale. Quindi, se può essere... mi ero accordata con il Segretario comunale se per il Movimento, visto che la questione l'avevo seguita io, potevo fare l'intervento in merito. Quindi questo intervento lo farò come Consigliere.

Alla luce dei pareri del Segretario comunale dottor Sessa, del Collegio dei Revisori dei Conti, analizzata la documentazione depositata agli atti per il Consiglio Comunale e letto l'atto di

indirizzo della Plavisgas inviato a questo Comune unitamente a un parere legale dello Studio Macchi - Gangemi, mi permetto di fare in qualità di Consigliere Comunale Movimento 5 Stelle delle brevi considerazioni, tenuto conto e sottolineando che questi ultimi non sono stati portati a conoscenza del Consiglio Comunale e della sottoscritta, ma che la sottoscritta ha fatto precisa richiesta di poterli avere agli uffici competenti in seguito a lettura di un articolo di giornale.

Come ribadito anche a mezzo stampa, questo però in qualità di Presidente, ritengo che puntualmente i Consigli Comunali, soprattutto quando vengono trattati punti e questioni delicate e importanti, vengano convocati in maniera frettolosa e con scarsa considerazione del diritto di informazione e approfondimento in capo al Consiglio Comunale e ai Consiglieri tutti.

Questa Amministrazione opera troppo spesso nella convinzione che amministrare significhi decidere a senso unico, senza dialogo e confronto politico, con scarsa capacità espositiva ed esplicativa delle questioni che si sottopongono ai Consiglieri che, va ribadito, non sono la lunga mano della Giunta o del Sindaco. Siamo tutti liberi Consiglieri che hanno diritto ognuno, per la sua espressione libera, per il proprio pensiero, di essere posti nelle condizioni di votare.

I giornali hanno parlato per settimane di questa vicenda e, grazie a Dio, esistono strumenti che ci permettono di informarci, ma non è così che si opera all'interno di una pubblica amministrazione. Si sta svolgendo ora un Consiglio Comunale a Villorba e di Villorba in Conferenza Capigruppo dovevamo parlare. Il Sindaco presente avrebbe dovuto - come ringrazio ha fatto questa sera, in modo dettagliato davanti a tutto il Consiglio e al pubblico - avrebbe dovuto in Conferenza Capigruppo relazionare, spiegare come un'operazione di questo tipo incide nelle casse, nella realtà del nostro Comune, analizzare vantaggi e svantaggi, condividere riflessioni, che non vuol dire arrivare con la soluzione in mano, ma aprire un dibattito.

È stato dichiarato dal Sindaco che il Presidente non ha fatto domande in Conferenza. Il Presidente fa domande nel momento in cui non diventa un semplice passa carte del Sindaco, necessario solo ad impartire le direttive agli uffici di convocare il Consiglio Comunale, ma un organo di rappresentanza e tutela di imparzialità e buon funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente formula domande nel momento in cui per tempo viene messo al corrente di un punto così importante all'ordine del giorno. Gli vengono fornite le corrette informazioni dal Sindaco o da chi per esso ed è in grado, come dovrebbe essere, di supportare i colleghi nella preparazione del Consiglio Comunale, cosa che non è stato in grado di fare in questo.

Detto questo, ritengo a nome del Movimento 5 Stelle, che in questo mio intervento rappresento, di esprimere comunque il nostro parere favorevole a quanto il Consiglio Comunale andrà a deliberare questa sera al punto 5 in esame, sulla base dei principi che hanno ispirato la Legge Madia.

Avremmo sicuramente preferito che oltre al Consiglio venisse interessata anche la cittadinanza. Ricordiamoci che siamo chiamati ad amministrare un bene pubblico, e perseguire interessi pubblici. Questo non sulla base di principi del Movimento 5 Stelle, ma su esplicito mandato ricevuto dai cittadini nel giugno del 2016. Termino il mio intervento come Consigliere. Se non ci sono altre considerazioni...»

Sindaco: «Sì, sì, posso fare una domanda alla Consigliere Callegari?»

Consigliere Callegari: «Sì.»

Sindaco: «Lei per caso ha avuto il parere della Plavisgas?»

Consigliere Callegari: «Allora, giusto perché me lo chiede, sì, ma non da parte del Comune. Io mi sono informata per conto mio, devo dire in pochissimo tempo perché abbiamo avuto cinque giorni, alla fine, per informarci del tutto, sulla base anche delle delibere che avevamo in mano.»

Sindaco: «È del 18 il parere, ricevuto al protocollo al 19. Fate conto da quanto ce l'abbiamo noi.»

Consigliere Callegari: «Sto parlando della delibera che stiamo andando a votare.»

Sindaco: «Sì, ma il parere della Plavisgas è del 18, l'abbiamo ricevuto il 19.»

Consigliere Callegari: «Ok, d'accordo. Sono concorde comunque con la Consigliera Andreola sul fatto che su un argomento di questa portata si sarebbe potuto parlarne insieme un po' prima, anche perché si sapeva da un po' della razionalizzazione sulla base della legge Madia. Resta il fatto che la decisione finale ci ha visti concordi, però sicuramente nel futuro sarà auspicabile un maggiore coinvolgimento.»

Sindaco: «Queste sono le date. Volevo anche sentire la voce del Consigliere Gagno, per sapere se ha avuto il parere della Plavisgas.»

Consigliere Gagno: «Buonasera a tutti. Il parere della Plavisgas mi sembra che sia arrivato durante il *weekend* scorso, noi la riunione dei Capigruppo l'abbiamo fatta il venerdì prima, per cui ho carpito dai giornali anch'io che c'era un documento mandato a tutti i Comuni interessati da parte dei legali di questa Plavisgas.

Comunque, durante la riunione dei Capigruppo - di solito la riunione dei Capigruppo non viene verbalizzata - se la memoria non mi inganna, mi sembra che lei comunque avesse accennato al problema e aveva accennato anche dicendo che c'era un po', come si può dire, di smarrimento da parte di tutti gli enti interessati, perché non si sapeva come agire, e anche perché la cosa è abbastanza importante e anche legalmente, si può dire, complicata. Quindi, comunque è stato sviscerato l'argomento in riunione dei Capigruppo.

Probabilmente non è stato sviscerato abbastanza, ma gli elementi di conoscenza allora erano quelli che erano, penso che sia andata così, se non me lo sono sognato di notte.»

Sindaco: «Grazie, Consigliere Gagno. Poi finisco - perché qua appunto, siccome mi si dice che non è così che si fa pubblica amministrazione - ricordando l'articolo 14 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale: *“Il Presidente assicura adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio”* - c'è scritto *“Presidente”*, non Sindaco. *“Provvede al proficuo funzionamento dell'Assemblea consiliare, modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando il presente regolamento”*, eccetera, eccetera. Quindi non tocca al Sindaco informare i Consiglieri Comunali, ed è scritto nero su bianco sul nostro regolamento.»

Presidente: «Condivido le disposizioni dell'articolo 14 e invito il Sindaco a metterle in pratica.»

Sindaco: «Ma se è rivolto al Presidente.»

Presidente: «Sì, il Presidente viene chiamato un giorno prima, comunque non voglio fare polemica. Chiedo soltanto che venga applicato dal Sindaco l'articolo 14.»

Consigliere Zanatta: «Allora, chiedo scusa, ma volevo un chiarimento perché, sapete, sono tornato ieri sera dalle ferie e se queste cose così importanti vengono proposte con tre giorni di anticipo, se uno poi ha dei problemi si trova a far tutto di corsa.

Nota alla pagina 8 della delibera, questa nota che in questo momento mi appare come una incongruenza, ma vorrei che mi fosse spiegata in seguito a quanto abbiamo detto precedentemente nel mio intervento. Nella tabella dove c'è scritto ASCO Holding viene specificato “*Acquisizione finalizzata alla fusione per incorporazione di altre aziende del gruppo*”. Sotto invece dov'era il punto, si va a scrivere “*anche di aziende del gruppo*”. Quindi, non è detto che siano necessariamente aziende del gruppo. Cioè è la stessa frase però riportata in due maniere diverse, il significato dal mio punto di vista è diverso.»

Sindaco: «Una è una sintesi e l'altra è il deliberato vero e proprio, cioè lo schemino potrebbe anche non esserci, credo.»

Consigliere Zanatta: «Sì, però il senso è diverso ed è nella stessa delibera.»

Sindaco: «Quello che deliberiamo e quello che resta scritto è al punto 5. È tutto l'insieme dove c'è un sunto di proposta di delibera.»

Consigliere Zanatta: «Va beh, il senso del sunto è sbagliato.»

Sindaco: «Vuole emendare il senso del sunto? Lo facciamo, per carità: “*Acquisizione finalizzata alla fusione per incorporazione di altre aziende del gruppo...*»

Consigliere Zanatta: «Manca la parola “*anche*” che secondo me è determinante e crea confusione.»

Sindaco: «Lo mettiamo, va bene. Bisogna fare l'emendamento.»

Presidente: «Poniamo al voto questo emendamento proposto dal Consigliere Zanatta al punto n. 3 “*HASCO Holding S.p.A., acquisizione finalizzata alla fusione per incorporazione di altre aziende, anche del gruppo, quali ASCO TLC S.p.A., aventi ad oggetto servizi di interesse generale*”.»

Esito della votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano, sulla proposta di emendamento presentata dal Consigliere Zanatta, come sopra specificata:

Presenti	n.	17	
Votanti	n.	17	
Astenuti	n.	0	
Maggioranza richiesta	n.	9	
Favorevoli	n.	17	
Contrari	n.	0	

Presidente: «L'emendamento viene approvato.»

Consigliere Zanatta: «Posso chiedere una sospensione della seduta perché secondo me questa piccola differenza cambia un attimo il senso della questione, per come l'avevo interpretato. È possibile avere una sospensione per consultarsi con...?»

Presidente: «Sono d'accordo i Consiglieri di sospendere cinque minuti il Consiglio Comunale? Potete alzare la mano se siete contrari? 11 contrari. Non si sospende. Procediamo alla votazione.»

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute adottato, ai sensi dell'art. 1 c. 612 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera di Giunta Comunale n. 45 del 30/03/2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24 c. 2 del T.U.S.P.;
- la delibera di Giunta Comunale n. 126 del 28/09/2015 che, nel provvedere alla individuazione degli enti e delle Società da includere nel perimetro di consolidamento, ha preso atto che il Comune di Villorba non ha enti o Società collegate o partecipate che, nel rispetto del principio contabile applicato al bilancio consolidato, siano oggetto di consolidamento in quanto:
 1. non dispone in nessuna partecipata della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359 c. 1 c.c.);
 2. esercita un'influenza notevole in S.I.A. S.r.l. (Servizi Integrati Acqua) in forza della partecipazione della quota del 25,37%; tuttavia la stessa va esclusa dal consolidato in quanto: a) la sua attività attuale ha una natura tale da rendere il bilancio inidoneo a perseguire il fine di chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; b) si tratta di un'attività irrilevante sotto il profilo funzionale dell'attività dell'Ente. La quota di partecipazione è detenuta ai fini della dismissione;
 3. per quanto attiene al controllo congiunto il Comune di Villorba non è amministrazione pubblica capogruppo per effetto di patti parasociali, o clausole contrattuali;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 17/12/2015 che autorizzava l'avvio delle procedure per la cessione dell'intera quota posseduta in ACTT SERVIZI S.p.A. (3,92%);
- la delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 17/12/2015 che autorizzava l'avvio delle procedure per lo scioglimento e la messa in liquidazione di S.I.A. S.r.l. (quota posseduta: 25,37%);

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 612 L. 190/2014, nel termine del 31/03/2016 è stata pubblicata sul sito dell'Ente e comunicata alla Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti;

CONSIDERATO:

- quanto disposto dal D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, come integrato e modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 (Decreto Correttivo);
- che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4 c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune di Villorba, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4 c. 2 T.U.S.P.:

- a. produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b. progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d. autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e. servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

ATTESO inoltre che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis D.L. 138/2011 e s.m.i. **anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Villorba**, e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure a evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P. (*società in house*);
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

RILEVATO che, per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

EVIDENZIATO che ai fini di cui sopra devono essere alienate o essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. sono riconducibili alle categorie escluse di cui all'art. 4 c. 1;
2. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse di cui all'art. 4 commi 2 e 3 T.U.S.P.;
3. non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2 T.U.S.P., non ravvisando la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente,

anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, ovvero di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

4. si tratta di società (ai sensi dell'art. 20 c. 2):
 - a. che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
 - b. che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c. che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d. che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro;
 - e. diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f. per le quali si rilevi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g. per le quali si rilevi la necessità di aggregazione e/o altre operazioni di razionalizzazione;

CONSIDERATO altresì che:

1. le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
2. la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;
3. come chiarito dalla sezione autonomie della Corte dei Conti (deliberazione 19/2017) non sono oggetto della presente ricognizione le partecipazioni indirette dell'Ente non essendo il medesimo amministrazione pubblica capogruppo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c.;
4. il processo di razionalizzazione - nella sua formulazione straordinaria e periodica - rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza per l'ente a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni. L'art. 24 comma 1, a tale merito, stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate;
5. l'analisi ricognitiva di tutte le partecipazioni detenute è stata istruita dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni secondo quanto

riassunto nell'allegato su modello approntato dalla Corte dei Conti sez. Autonomie con Delibera n. 19/SEZAUT/INPR/2017;

6. ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P. occorre individuare le partecipazioni da alienare ovvero oggetto di processi di razionalizzazione e tali azioni devono avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e, quindi, dall'approvazione della presente delibera;

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo, ovvero della mancata adozione delle azioni individuate entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

VISTE pertanto le risultanze degli atti istruttori compiuti dai servizi comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute e da alienare;

VERIFICATO che in base agli stessi sussistono le condizioni e le motivazioni per proseguire l'iter di dismissione delle quote detenute nelle seguenti società:

1. ACTT SERVIZI S.p.A.: non si tratta di attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali in quanto servizio analogo a quello gestito da altra partecipata (MOM S.p.A.), inoltre risulta composta da soli amministratori, non ha personale alle proprie dipendenze, impiegando quello di MOM in forza di un contratto di *service* (**fonti: note integrative ai bilanci 2015 e 2016 in atti**);
2. SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.r.l.: a seguito della cessione del ramo d'azienda di gestione del servizio idrico integrato ad ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l., la società ha perso la sua ragion d'essere ed è di fatto inattiva. La stessa non ha oggetto attività strettamente necessaria alle funzioni istituzionali dell'Ente;

PRESO ATTO che:

- con la nota prot. 22219 del 23/06/2017 ACTT Servizi comunicava che in data 30/03/2017 è stato deliberato di alienare a MOM l'immobile destinato a officina sito in Treviso via Castellana. Non si è proceduto a gara trattandosi di un bene infungibile. Il prezzo di vendita (stimato in Euro 4.600.000,00 + IVA) verrà in parte utilizzato per liquidare ai Comuni che hanno deliberato di cedere le quote di ACTT S.p.A.. Con questa operazione verrebbe garantito ai singoli enti il rimborso integrale della propria quota, da liquidarsi all'inizio del 2018;
- l'operazione proposta da ACTT SERVIZI S.p.A. è inquadrabile nel meccanismo del recesso legale richiamato dall'art. 24 c. 5 del Testo Unico delle Società Partecipate: la partecipazione viene liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter c.c., seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater. Il valore di liquidazione sarà determinato dagli amministratori della società sentito il parere del collegio sindacale e del revisore dei conti – come evidenziato nella comunicazione – tenendo conto del valore emerso in perizia.
- nell'Assemblea ordinaria del 29/6/2017 di ACTT SERVIZI S.P.A. si è ribadito quanto segue:

1. Il valore di liquidazione delle quote dei soci **che eserciteranno in maniera formale il diritto di recesso** sarà in linea con quello espresso in perizia;
2. La futura vendita dell'immobile *officina* consentirà di liquidare le quote di cui sopra;
3. i Comuni soci hanno concordato nell'assegnare al Comune di Preganziol la funzione di ente capofila per l'espletamento delle procedure necessarie;

RICHIAMATA la propria delibera n. 24 del 7/6/2017 con la quale si è approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.r.l. e SERVIZI INTEGRATI ACQUA nella società ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.;

CONSIDERATO che in data 29/7/2017 è stato sottoscritto davanti al dottor Nicolò GIOPATO, notaio in Casier, con rep. 769 l'atto di fusione per incorporazione delle suddette società in ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.;

PRESO ALTRESI' ATTO che:

- la società ASCO HOLDING svolge le attività previste dall'oggetto sociale non direttamente ma attraverso società partecipate;
- le medesime attività risultano essere di evidente interesse pubblico generale;
- trattasi di attività che non potrebbero essere gestite dai singoli Comuni soci;
- l'assenza di dipendenti comporta la mancanza di uno dei requisiti necessari per il mantenimento della Società e che, pertanto, è necessario avviare, quale misura di razionalizzazione, un progetto volto alla successiva e progressiva acquisizione di altre società del gruppo, o enti partecipati, per la costituzione e l'esercizio di reti e di impianti di telecomunicazione, distribuzione e servizi correlati;
- tale misura di razionalizzazione è finalizzata alla fusione per incorporazione nella controllante ASCO HOLDING di società anche del gruppo, aventi ad oggetto i servizi sopra indicati, di evidente interesse generale. La fusione comporterà risparmi di costi generali per effetto della riduzione delle società, tra cui i costi per il venir meno del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e delle società di revisione. La stima dettagliata dei risparmi dovrà essere contenuta nel progetto di fusione;

a tal fine l'Ente dovrà comunicare al Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. la decisione di realizzare l'acquisizione e la fusione, chiedendo:

- a. di predisporre il progetto di fusione ex art. 2501-ter codice civile e gli altri atti e documenti necessari per deliberare la fusione;
- b. di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare la fusione;
- c. di chiedere al Consiglio di Amministrazione della società controllante di compiere gli atti di cui alle lettere a) e b) di competenza delle società interessate dal progetto;

VALUTATE le modalità di svolgimento e le finalità delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni di seguito indicate, di mantenere le partecipazioni nelle seguenti Società in quanto necessarie al perseguimento delle finalità dell'Ente:

Ragione Sociale	Oggetto Sociale	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Note:	Misure di razionalizzazione da approntare e da monitorare:
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	Attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili e diversi, fognatura e depurazione (servizio idrico integrato)	€ 2.500.000,00	2,81%	Affidamento e gestione conforme ad espressa disposizione normativa. La gestione dell'intero ciclo dell'acqua è servizio essenziale per la comunità amministrata. Sono in atto piani di investimento (tramite Hydrobond) per miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto.	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Sebbene non rientri nella disciplina di riferimento, va monitorata la gestione di Feltrenergia per la chiusura reiterata di esercizi in perdita. Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità
ASCO HOLDING S.P.A.	Società di partecipazioni (Holding)	€ 140.000.000,00	2,22%	La società che gestisce attività di servizi di evidente interesse pubblico generale oltre che strumentale al perseguimento delle finalità dei Comuni soci. Tali attività non potrebbero essere gestite dai singoli Comuni. La società garantisce annualmente un dividendo all'amministrazione comunale	Sono già in atto misure di razionalizzazione a cura della Società: a seguito delle cospicue perdite di VENETO BANCA (in liquidazione coatta amministrativa) si è dato luogo alla completa svalutazione delle azioni possedute. Inoltre risultano in liquidazione le società RIJEKA UNI INVEST S.R.L. (che tra il 2011 e il 2015 conta quattro esercizi in perdita) e SEVEN CENTER (in perdita gli esercizi 2013 e 2016). Si profila inoltre l'ipotesi della acquisizione finalizzata alla fusione per incorporazione nella controllante Asco Holding di altre società del gruppo svolgenti servizi di interesse generale. A tal fine l'Amministrazione Comunale chiederà al CdA di predisporre il/i relativo/i progetto/i e gli altri atti e documenti necessari per deliberare la fusione, ai sensi di legge;
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	Trasporto terrestre di	€ 23.269.459,00	0,55%	La società si occupa di Trasporto pubblico locale provinciale, intercomuna-	Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce

	aree urbane e suburbane			le nonché all'in-terno del territorio comunale. Trattasi di attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali e di servizio di interesse generale.	di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016
--	-------------------------	--	--	--	--

PRESO ATTO che il presente provvedimento rientra nell'ambito della competenza dell'organo consigliare ai sensi dell'art. 42 c. 2 lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 del T.U.S.P.;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) n. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 con nota agli atti del Comune prot. n. 33710 del 21 settembre 2017;

VISTE le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 della Corte dei Conti ([Delibera n. 19/SEZAUT/INPR/2017](#)) e il modulo approntato per la suddetta ricognizione;

VISTI gli allegati pareri favorevoli, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla presente proposta;

Avendo la votazione in ordine alla proposta come sopra emendata, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n.	17	
Votanti	n.	16	
Astenuti	n.	1	Zanatta
Maggioranza richiesta	n.	9	
Favorevoli	n.	16	
Contrari	n.	0	

Avendo la votazione in ordine all'immediata eseguibilità del presente provvedimento, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n.	17	
Votanti	n.	17	
Astenuti	n.	0	
Maggioranza richiesta	n.	9	
Favorevoli	n.	17	
Contrari	n.	0	

DELIBERA

1. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23/09/2016, accertandole come dai dati riassunti nell'allegato predisposto sulla base del modello redatto dalla Corte dei Conti ([Delibera n. 17 /SEZAUT/INPR/2017](#));
2. di mantenere, per le motivazioni indicate in premessa, e fatti salvi gli interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa su citati, la partecipazione nelle seguenti società:

- a. **ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.**
- b. **ASCO HOLDING S.p.A.**
- c. **MOBILITA' DI MARCA S.p.A.**

3. di prendere atto della prosecuzione e definizione degli iter per le misure di razionalizzazione (liquidazione delle quote/ acquisizione / fusione per incorporazione) in capo alle seguenti Società:

Denominazione	Misura di razionalizzazione	Tempistica
ACTT SERVIZI S.p.A.	Liquidazione della quota a seguito di esercizio formale di diritto di recesso	Il rimborso integrale della quota avverrà nei primi mesi del 2018 e comunque non oltre un anno dall'approvazione dell'atto di ricognizione.
SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.r.l.	Fusione per incorporazione in ALTO TREVIGIANO SERVIZI	La procedura è stata definita con sottoscrizione dell'atto di fusione con rep. 769 di data 29/7/2017 davanti al dottor Nicolò Giopato, notaio di Casier.
ASCO HOLDING S.p.A.	Acquisizione finalizzata alla fusione per incorporazione di altre aziende, anche del gruppo, quale ASCO TLC S.p.A., aventi ad oggetto servizi di interesse generale	Un anno dall'approvazione dell'atto di ricognizione (quindi entro il 30/9/2018)

- 4. di incaricare a tal fine i competenti uffici comunali a porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione dei suddetti iter, tra i quali **esercizio formale del diritto di recesso** in ACTT SERVIZI S.p.A. ai fini della liquidazione della quota;
- 5. di stabilire, sulla base dell'autonomia dell'Ente locale, fatte salve le ragioni di compatibilità finanziaria dell'Ente e visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, di fornire indicazioni al CdA di Asco Holding affinché vengano poste in essere tutte le attività dirette all'acquisizione di Enti che gestiscono servizi di interesse generale, finalizzate alla fusione di altre aziende, anche del gruppo - quale ASCO TLC che detiene reti di fibra ottica - ed aventi dunque ad oggetto le medesime finalità di interesse generale;
- 6. di demandare alla Giunta Comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;

7. di prendere atto che alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 T.U.S.P. occorre monitorare la spesa del personale di MOBILITA' di MARCA S.p.A. e di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.;
8. che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
9. che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17 D.L. 90/2014, con le modalità di cui al D.M. 25/01/2015 e s.m.i;
10. che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 46**

Ufficio Proponente: **Servizio Segreteria Generale**

Oggetto: **RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 175/2016.**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Segreteria Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/09/2017

Il Responsabile di Settore
carlo dr.sessa

Parere contabile

Servizio Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/09/2017

Responsabile del Servizio Finanziario
Antonella Martini

Il presente verbale di deliberazione numero 42 in data 25/09/2017 viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL Segretario Generale

ANDREOLA RAFFAELLA

SESSA CARLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente delibera viene pubblicata all'albo on-line in data 28/09/2017 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERZO
Dott. CORBOLANTE FABIO

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data
giorni dalla data di pubblicazione.

decorsi dieci

Lì,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL
COMUNE DI VILLORBA
(PROVINCIA DI TREVISO)

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALL'O.D.G. DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO: "RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 175/2016".

Il Collegio dei Revisori, nelle persone dei sigg. Paolo Bocchese (Presidente), Enzo Colosso e Luigi Galliotto:

RILEVATO che, per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

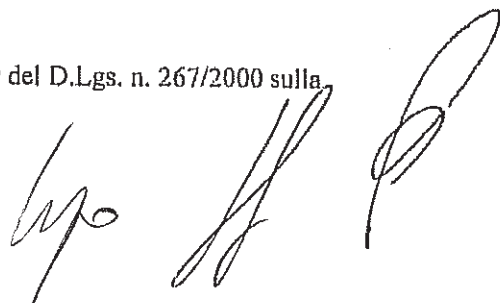
EVIDENZIATO che ai fini di cui sopra devono essere alienate o essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle condizioni previste dallo stesso T.U.S.P.

RILEVATO che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo, ovvero della mancata adozione delle azioni individuate entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

VISTE pertanto le risultanze degli atti istruttori compiuti dai servizi comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute e da alienare;

VISTE le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 della Corte dei Conti (Delibera n. 19/SEZAUT/INPR/2017) e il modulo approntato per la suddetta ricognizione;

VISTI gli allegati pareri favorevoli, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla presente proposta



- Analizzata la documentazione prodotta dalla quale si evince quanto segue:

a) Di mantenere, per le motivazioni indicate in premessa, e fatti salvi gli interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa su citati, la partecipazione nelle seguenti società:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

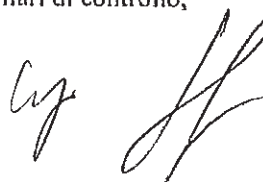
ASCO HOLDING S.p.A.

MOBILITA' DI MARCA S.p.A.

b) di prendere atto della prosecuzione e definizione degli iter per le misure di razionalizzazione (liquidazione delle quote/ acquisizione / fusione per incorporazione) in capo alle seguenti Società:

Denominazione	Misura di razionalizzazione	Tempistica
ACTT SERVIZI S.p.A.	Liquidazione della quota a seguito di esercizio formale di diritto di recesso	Il rimborso integrale della quota avverrà nei primi mesi del 2018 e comunque non oltre un anno dall'approvazione dell'atto di ricognizione.
SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.r.l.	Fusione per incorporazione in ALTO TREVIGIANO SERVIZI	La procedura è stata definita con sottoscrizione dell'atto di fusione con rep. 769 di data 29/7/2017 davanti al dottor Nicolò Giopato, notaio di Casier.
ASCO HOLDING S.p.A.	Acquisizione finalizzata alla fusione per incorporazione di altre società del gruppo aventi ad oggetto servizi di interesse generale	Un anno dall'approvazione dell'atto di ricognizione (quindi entro il 30/9/2018)

- c) di incaricare a tal fine i competenti uffici comunali a porre in essere gli adempimenti necessari per l'attuazione dei suddetti iter, tra i quali **esercizio formale del diritto di recesso** in ACTT SERVIZI S.p.A. ai fini della liquidazione della quota;
- d) di fornire indicazioni al CdA di Asco Holding affinché vengano poste in essere tutte le attività volte all'acquisizione e fusione di altre società del gruppo aventi ad oggetto le stesse finalità di interesse generale;
- e) di demandare alla Giunta Comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;




- f) di prendere atto che alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 T.U.S.P. occorre monitorare la spesa del personale di MOBILITA' di MARCA S.p.A. e di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A.;

tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Villorba, 20 settembre 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(Dott. Paolo Bocchese)

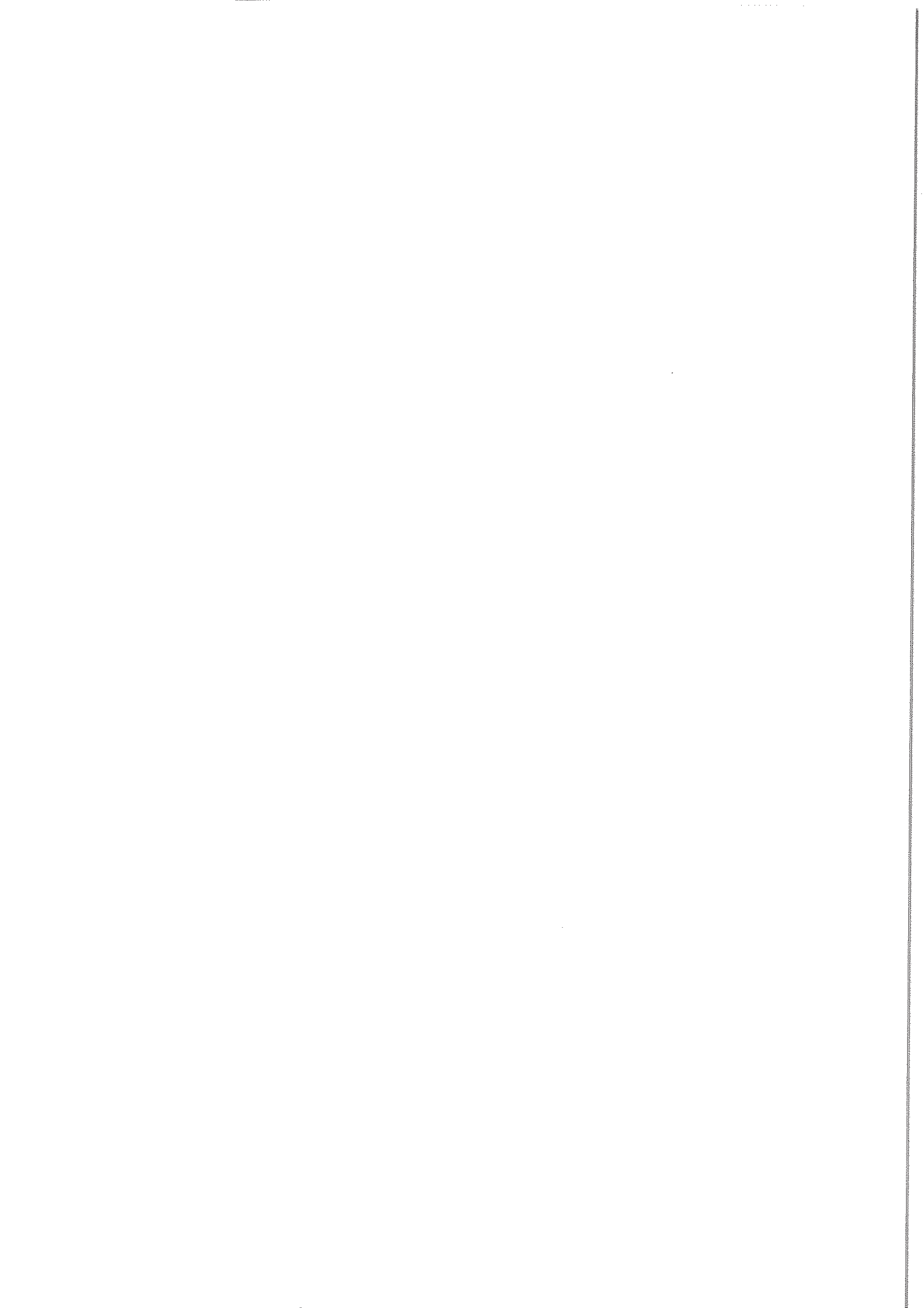


(Dott. Enzo Colasso)



(Dott. Luigi Galliotto)





RICOGNIZIONE EX ART. 24 D.LGS. N. 175/2016 - ATTO
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIARE, REDATTO
SULLA BASE DEL MODELLO APPROVATO DALLA CORTE DEI
CONTI CON DELIBERAZIONE SEZ. AUTONOMIE n.
17/SEZAUT/2017/INPR del 19.7.2017

INDICE

1. SCHEDA ANAGRAFICA
2. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
 - 2.1. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 2.2. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 2.3. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
3. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)
 - 3.1. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 3.2. Condizioni art. 20 co. 2
4. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
5. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE
 - 5.1. Contenimento costi
 - 5.2. Cessione/Alienazione quote
 - 5.3. Liquidazione
 - 5.4. Fusione/Incorporazione
 - 5.5. Riepilogo
6. ELENCO MOTIVAZIONI

*RICOGNIZIONE E I PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)*

1. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: Villorba

Regione: VENETO

Codice fiscale dell'Ente: 80007530266

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2012 SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

SECRETARIO

Nome:

CARLO

Cognome:

SESSA

Recapiti:

Indirizzo:

Piazza Umberto I 19 - 31020 Villorba TV

Telefono:

0422/6179111

Fax:

0422/61799

Posta elettronica:

segretario@comune.villorba.tv.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

2.1. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione e D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	94001790263	SERVIZI INTEGRATI ACQUA SRL	2005	25,73	gestione del servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO
Dir_2	04498000266	MOBILITA' DI MARCA	2011	0,55	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	NO	SI	NO	NO
Dir_3	03215740261	ASCO HOLDING S.P.A.	1996	2,22	gestione delle partecipazioni dei comuni in società controllate che erogano servizi di fornitura e distribuzione gas naturale - energia e altri servizi di rilevante interesse generale nel settore delle telecomunicazioni/energie alternative	NO	NO	NO	SI
Dir_4	04163490263	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	2007	2,81	gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito	NO	SI	NO	NO
Dir_5	04493420261	ACTT SERVIZI SPA	2011	3,92	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane, Gestione di parcheggi e autorimesse	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

2.2. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

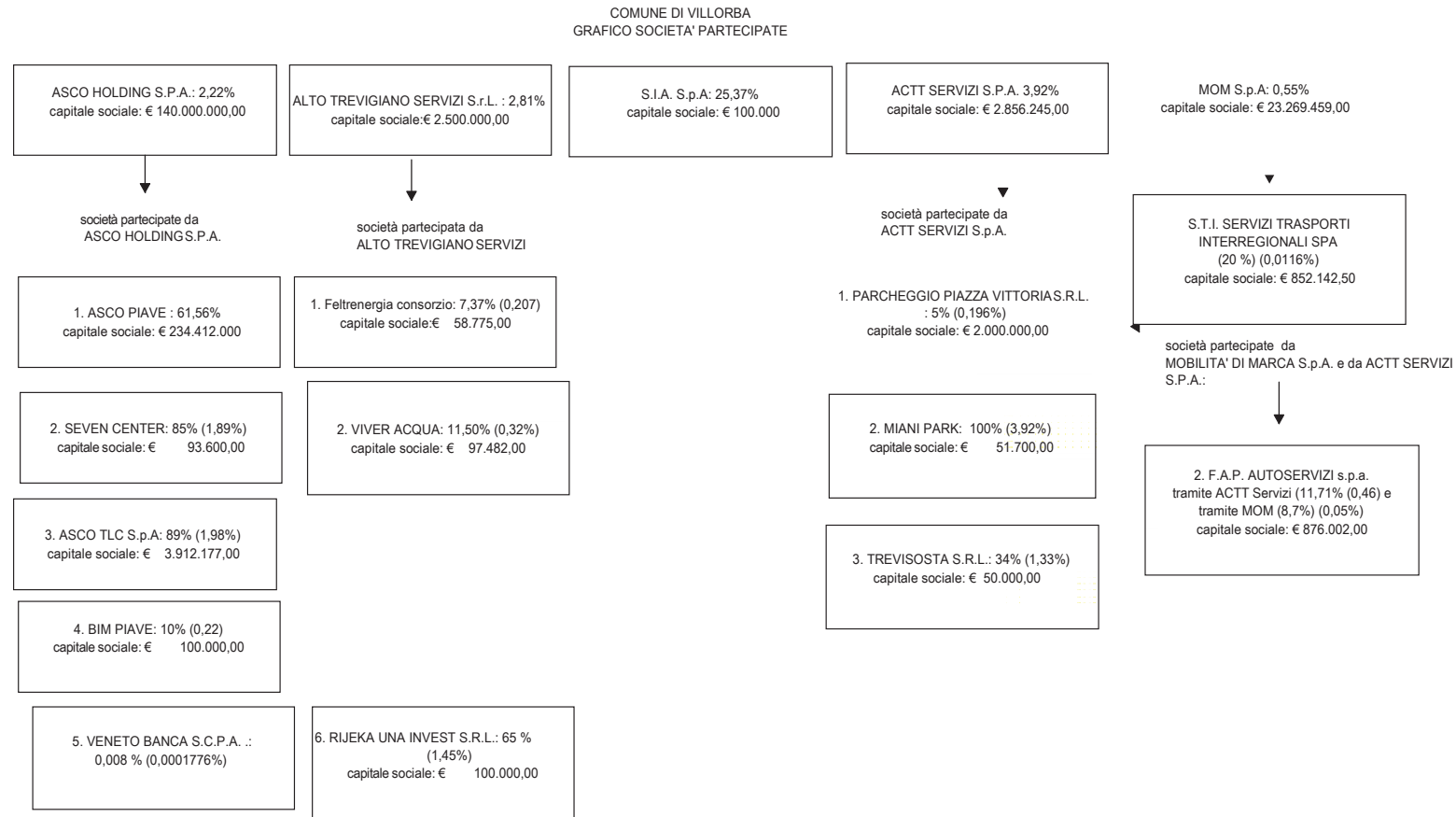
Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

2. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

2.3. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	(a)
Denominazione società partecipata:	SERVIZI INTEGRATI ACQUA	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Gestione del servizio idrico integrato	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
 - È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

A seguito di cessione del ramo d'azienda di gestione del servizio idrico integrato la società ha perso la sua ragion d'essere ed è di fatto inattiva. La stessa non ha a oggetto attività strettamente necessarie alle funzioni istituzionali dell'Ente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa di Trasporto pubblico locale provinciale, intercomunale (nonché all'interno del territorio del Comune di Villorba). Trattasi di attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali e di servizio di interesse generale.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	<input type="text" value="Dir_3"/>	(a)
Denominazione società partecipata:	<input type="text" value="ASCO HOLDING S.P.A."/>	(b)
Tipo partecipazione:	<input type="text" value="Diretta"/>	(c)
Attività svolta:	<input type="text" value="gestione delle partecipazioni dei comuni in società controllate che erogano servizi di fornitura e distribuzione gas naturale - energia e altri servizi di rilevante interesse generale nel settore delle telecomunicazioni/energie alternative"/>	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società gestisce attività di servizi di evidente interesse pubblico oltre che strumentale al perseguimento delle finalità dei Comuni soci. Tali attività non potrebbero essere gestite dai singoli Comuni e lo svolgimento tramite Asco Holding è coerente con il principio di aggregazione secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in tema di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica. Considerato, quanto, sopra, l'assenza dipendenti non è, di per sé ostativa al mantenimento della partecipazione, prevalendo nell'analisi condotta i benefici pubblici per la collettività, l'assenza di qualsiasi onere a carico dell'Ente per l'erogazione di servizi di carattere generale, l'economicità della gestione derivante dall'utilizzo di personale della partecipata ASCOPIAVE per lo svolgimento delle attività rientranti nell'oggetto sociale. Infine non è da trascurare che la società genera costantemente utili che per il comune socio costituiscono un'importante risorsa per l'erogazione di servizi istituzionali e ai fini degli equilibri di bilancio.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_4	(a)
Denominazione società partecipata:	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
 - È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito. Sono in atto piani di investimento (tramite Hydrobond) per miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	(a)
Denominazione società partecipata:	ACTT SERVIZI SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane, gestione di parcheggi e autorimesse	(d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Non svolge attività strettamente necessarie alle finalità dell'ente in quanto servizio analogo a quello gestito da altra partecipata. Né ha personale alle proprie dipendenze impiegando quello di altra società (MOM) attraverso un contratto di service.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	12.756,00
2014	-76.113,00
2013	25.524,00
2012	12.735,00
2011	646,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	5.760,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	0,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

A seguito della cessione del ramo di azienda di gestione del servizio idrico integrato alla Società ALTO TREVIGIANO SERVIZI, la società ha perso la sua ragione d'essere ed è di fatto inattiva

Azioni da intraprendere:

Con delibera di C.c. n.24 del 7/06/2017: approvato il progetto di fusione per incorporazione di SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.R.L." nella società "ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL". Atto di fusione perfezionato con rep. 769 in data 29/7/2017

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	587
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	74.480,00
Compensi componenti organo di controllo	21.840,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	122.053,00
2014	205.932,00
2013	643.482,00
2012	694.908,00
2011	

FATTURATO	
2015	51.387.656,00
2014	52.617.952,00
2013	643.482,00
FATTURATO MEDIO	34.883.030,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	22.243.547,00
2014	24.463.829,00
2013	17.419.429,00
2012	14.297.067,00
2011	-10.115.889,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	28.800,00
Compensi componenti organo di controllo	71.941,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	106.831,00
2014	386.124,00
2013	171.899,00
FATTURATO MEDIO	221.618,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

In riferimento all'art. 20 c. 2 lett. b e d e all'art. 26 co. 12quinquies, la Società, avendo natura di Holding (Società di partecipazione), realizza le attività previste dall'oggetto sociale, riconducibili alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 267/00, attraverso società partecipate. L'assenza di dipendenti non è, di per sé ostativa al mantenimento della partecipazione, prevalendo nell'analisi condotta i benefici pubblici per la collettività, l'assenza di qualsiasi onere a carico dell'Ente per l'erogazione di servizi di carattere generale, l'economicità della gestione derivante dall'utilizzo di personale della partecipata ASCOPIAVE per lo svolgimento delle attività rientranti nell'oggetto sociale. Infine non è da trascurare che la società genera costantemente utili che per il comune socio costituiscono un'importante risorsa per l'erogazione di servizi istituzionali e ai fini degli equilibri di bilancio.

Azioni da intraprendere:

Acquisizione finalizzata alla fusione per incorporazione di altre aziende del gruppo - quale ASCO TLC S.p.A - aventi a oggetto servizi di interesse generale. L'incorporazione comporterà un risparmio dei costi generali per il venir meno del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione della società interessata.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	231
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	3.896.158,00
2014	2.848.489,00
2013	227.905,00
2012	172.145,00
2011	800.993,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	10.555.974,00
Compensi amministratori	106.925,00
Compensi componenti organo di controllo	37.440,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	48.047.320,00
2014	52.714.101,00
2013	45.245.743,00
FATTURATO MEDIO	48.669.054,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	17.215,00
2014	16.936,00
2013	20.276,00
2012	13.640,00
2011	

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	9.984,00
Compensi componenti organo di controllo	14.311,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	1.129.893,00
2014	1.171.406,00
2013	1.168.064,00
FATTURATO MEDIO	1.156.454,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

MOBILITA' DI MARCA

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

In riferimento all'art. 20 co. 2 lett. b la Società non ha personale alle proprie dipendenze. Essa impiega personale dipendente della società Mobilità di Marca S.p.a., con la quale è stato stipulato un contratto di service.

Azioni da intraprendere:

Tramite esercizio del diritto di recesso è in corso la liquidazione della quota del Comune di Villorba. Il rimborso integrale della quota è previsto per l'anno 2018

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

4. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_2	MOBILITA' DI MARCA	Diretta	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	0,55	Trattasi di attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali nonché di servizio di interesse generale. Sono già in corso interventi di razionalizzazione tra cui: fusione per incorporazione di CTM Servizi Srl e Marca Riscossioni SpA in Mobilità di Marca SpA che ha prodotto un aumento del capitale sociale fino a Euro 23.269.459,00. Con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1915 del 28.10.2014, ai sensi dell'art. 3bis del D.L. 138/2011 è stato riconosciuto "l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana" quale ambito territoriale ottimale e omogeneo di Treviso. Lo stesso espleta le funzioni di organizzazione, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo. Si è in tal modo adempiuto alle prescrizione previste dal comma 611 della L. 190/2014 (e ora dal D.Lgs. 175/2016)
Dir_4	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	Diretta	gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito	2,81	È intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società, considerata l'attività istituzionale di rilevante e primario interesse per la collettività. Sono in atto importanti piani di investimenti per il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture di acquedotto - fognature e depurazioni. Ciò tramite la partecipata VIVERACQUA che ha consentito di accedere a finanziamenti a lungo termini e all'uopo destinati (operazioni HYDROBOND I e II). Con rep. 769 di data 29/7/2017 si è perfezionata la fusione per incorporazione nella società di S.I.A. S.R.L.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

5.1. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Fusione per incorporazione nella controllante Asco Holding di società del gruppo.

Indicare le motivazioni:

Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi

Indicare le modalità di attuazione:

Il Comune comunicherà la decisione di realizzare la fusione, chiedendo al Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.a.:

(a) di predisporre il progetto di fusione ex art. 2501-ter codice civile e gli altri atti e documenti necessari per deliberare la fusione; (b) di convocare l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare la fusione;

(c) di chiedere al Consiglio di Amministrazione della Società controllante di compiere gli atti di cui alle lettere (a) e (b) di competenza delle società interessate dal progetto

Indicare i tempi stimati:

Un anno dall'approvazione del presente atto di ricognizione.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

La stima dettagliata dei risparmi sarà possibile al momento della predisposizione del progetto di fusione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Non si tratta di attività strettamente necessaria alle proprie attività istituzionali, in quanto servizio analogo a quello gestito da altra società partecipata (MOM)

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

La quota di partecipazione, tramite esercizio del diritto di recesso, verrà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter c.c., seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater.

Allo scopo la società destinerà l'introito dell'alienazione di un immobile a MOM

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Il rimborso integrale della quota dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2018 e comunque non oltre un anno dall'approvazione dell'atto di ricognizione.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Importo dei risparmi non stimabile non sostenendo il Comune di Villorba alcuna spesa per la società indicata, controllata dal Comune di Treviso (che ne partecipa per la quota del 71,24%)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

A seguito della cessione del ramo di azienda di gestione del servizio idrico integrato, la società ha perso la sua ragione d'essere ed è di fatto inattiva.

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Con delibera di C.c. n. 24 del 7/6/2017 si è approvato il progetto di fusione di S.I.A. in A.T.S.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Procedura definita in data 29/7/2017 davanti al Notaio dottor NICOLÒ GIOPATO: con rep. n. 769 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Euro 61.000,00 (ristoro società patrimoniali); Euro 6.700,00 (compensi amministratori) Euro 6.000,00 (compensi organi di revisione). Gli importi indicati sono complessivi e non riferibili al solo Comune di Villorba.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

5. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_3	ASCO HOLDING	2,22	Un anno dall'approvazione della ricognizione straordinaria	La stima dettagliata dei risparmi sarà possibile al momento della predisposizione del progetto di fusione
Cessione/Alienazione quote	Dir_5	ACTT SERVIZI SPA	3,92	Il rimborso integrale della quota avverrà nei primi mesi del 2018 e comunque non oltre un anno dall'approvazione dell'atto di ricognizione.	Importo dei risparmi non stimabile non sostenendo il Comune di Villorba alcuna spesa per la società indicata, controllata dal Comune di Treviso (che ne partecipa per la quota del 71,24%)
Fusione/Incorporazione	Dir_1	SERVIZI INTEGRATI ACQUA SRL	25,73	Procedura definita con atto di fusione rep. 769 del 29/7/2017	Euro 61.000,00 (ristoro società patrimoniali); Euro 6.700,00 (compensi amministratori) Euro 6.000,00 (compensi organi di revisione). Gli importi indicati sono complessivi e non riferibili al solo Comune di Villorba.

6. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)